****

**2. “CHE IO VEDA DI NUOVO!”**

**Dall’oscurità alla luce**

*Vieni Spirito Santo,*

*muovi i nostri passi all’incontro con il Signore.*

*Vieni, e disponici all’accoglienza della sua Parola.*

*Vieni e dilata il nostro cuore ad accogliere lo sguardo di Gesù.*

*Vieni e liberaci da paure e resistenze.*

*Vieni e ravviva la nostra disponibilità a camminare in compagnia del Maestro.*

**Il contesto**

Gesù, accompagnato dalla folla e dagli apostoli, è in cammino verso Gerusalemme, dove si compirà la Passione. La città di Gerico costituisce l’ultima tappa del viaggio: qui incontra Bartimeo, un mendicante, cieco e seduto ai margini della strada.

Questo incontro segna la transizione tra il viaggio di Gesù verso Gerusalemme e gli episodi che si svolgeranno direttamente nella Città santa.

**Dal Vangelo secondo Marco (10,46-52)**

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Àlzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

**Per approfondire**

Gesù sente il grido, si ferma, esaudisce il desiderio di Bartimeo e poi lo lascia libero: non dice “vieni e seguimi”, ma “va’, la tua fede ti ha salvato”. Dio non offre guarigione in cambio di fedeltà… Non vuole nulla in cambio. Non cerca l’applauso. Gli sta a cuore la felicità dell’uomo, per questo educa a scendere in profondità e a dare un nome ai desideri più profondi, per poi lasciare la libertà di scegliere. Mostra la strada ma non costringe a seguirla: la decisione spetta a noi. È un Dio che ama la libertà e che non si stanca di fidarsi; è un Dio sempre disponibile all’incontro, desideroso di sentire la nostra voce, il nostro grido.

La folla è ambigua: prima rimprovera Bartimeo, lo invita a tacere; poi, su impulso di Gesù, lo chiama ed ha per lui parole di speranza: “Coraggio, alzati!”. La folla imperfetta, incapace di vedere, infastidita dal grido, fa propri i gesti di Gesù: ascolta il dolore, infonde speranza, sprona, incoraggia. È la comunità. Quella comunità che viviamo, a volte con fatica, vedendone soprattutto le imperfezioni e difetti… ma proprio per questo scelta da Gesù come sua mano, sua voce, suo sguardo.

Bartimeo è fermo, seduto ai lati della strada, a mendicare. La sua staticità è però abitata da un desiderio, che si fa prorompente al passaggio di Gesù: grida, grida sempre più forte, grida la sua speranza di cambiare vita; è cieco, ma non è innamorato della sua cecità. L’incontro con Gesù provoca una trasformazione: si alza, va’ verso di lui, recupera la vista, si incammina sulla strada. È una storia di salvezza, è una vita che ha ritrovato senso.

Coltivare la speranza è far memoria di quelle volte in cui una Parola, un gesto, un incontro ci hanno fatto uscire dal buio, e così sapere nel profondo che possiamo sempre passare dall’oscurità alla luce.

**Per condividere**

* Leggendo questo brano, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce… mi inquieta…
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Quali difficoltà ho incontrato nel cercare il volto di Dio in questo brano?
* Mi è rimasto un dubbio… avrei bisogno di un ulteriore chiarimento…

**Per pregare**

Signore, donami la forza di cercarti quando mi siedo ai margini della strada, quando intorno a me tutto si fa buio e non vedo vie d’uscita: ricordami che tu ascolti il mio grido.

Signore, aiutami a vivere con serenità la mia comunità, nella certezza che siamo riuniti nel tuo nome e tu ci hai voluti comunità.

Signore, fa’ che i miei occhi e le mie orecchie siano pronte a vedere e sentire il grido di chi soffre, di chi chiama, di chi ha bisogno, di chi è seduto ai margini della strada.

Eventuali preghiere libere

**Padre Nostro**

**Alcune attenzioni**:

* *È bene attenersi alle domande.*
* *Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri.*
* *Permettere a tutti di parlare.*